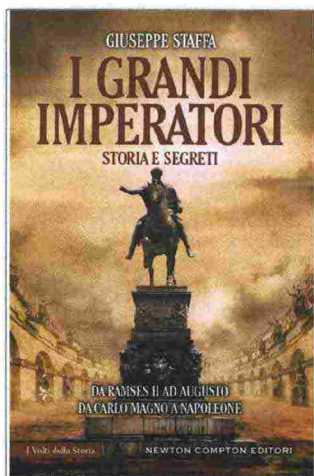


Il potere più grande

Archeologo, insegnante, consulente storico per la RAI, Giuseppe Staffa è autore di diversi volumi dedicati al Medioevo e non solo. In *I grandi imperatori*, egli accompagna i lettori per mano in un viaggio attraverso i secoli sulle orme dei più potenti e affascinanti governanti della Storia. Uomini che discendevano da dina-



I GRANDI IMPERATORI
Storia e segreti
Giuseppe Staffa,
Newton Compton,
960 pp., 14,90 euro

stie illustri, oppure militari capaci di conquistare il potere con la tenacia, l'astuzia e il valore; giovani irruenti o persone di cultura filosofica e letteraria; figure vicine a noi o lontanissime per abitudini e usanze. Dall'impero romano (con Augusto, l'imperatore per eccellenza; Marco Aurelio; Costantino), fino alle steppe dell'Asia dove cavalca-

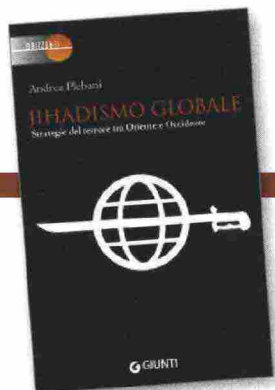
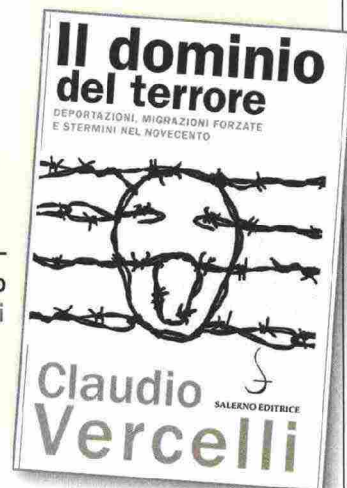
va e guerreggiava Gengis Khan. Dallo sfarzo della corte di Francia che vide il genio di Napoleone irrompere sconvolgendo un Paese già di recente tormentato da una sanguinosa Rivoluzione fino alle gelide terre russe dove dominò Pietro il Grande. E non mancano figure ammantate di leggenda quali Carlo Magno, che per primo rinnovò i fasti dell'impero

romano decaduto, o Federico Barbarossa destinato a morire annegato in un fiume mentre si recava a combattere in Terra Santa. Tante figure celebri e controverse, dalle personalità spesso prorompenti e sfaccettate, sulle quali sono stati versati fiumi d'inchiostro. Vite reali appassionanti come quelle dei protagonisti di un romanzo.

Cancellare ogni traccia del nemico

Pochi secoli come il XX sono stati caratterizzati da una spirale di conflitti sempre più spaventosi, da atrocità e violenze inaudite che sembrano aver negato i passi avanti compiuti in precedenza in termini di diritti, cultura e dignità dell'essere umano. Tra tanti casi, guerre ed episodi sanguinosi, Claudio Vercelli, studioso del Novecento e ricercatore di Storia contemporanea all'Istituto di studi storici Salvemini di Torino, si concentra sulle esperienze dei lager e dei gulag, due modi per chiamare orrori in un certo modo simili. Espressione di un odio – culturale, razziale, politico – teso a cancellare ogni traccia del "nemico", del "diverso" da segregare e sterminare, sono realtà che vorremmo dimenticare e che, invece, occorre analizzare proprio per impedire che si ripetano anche in futuro simili, terribili esperienze.

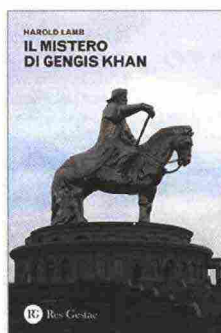
IL DOMINIO DEL TERRORE
Deportazioni, migrazioni forzate e stermini nel Novecento
Claudio Vercelli
Salerno, 168 pp., 12,00 euro



JIHADISMO GLOBALE
Strategie del terrore tra Oriente e Occidente
Andrea Plebani
Giunti, 144 pp., 16,00 euro

DA CONDOTTIERO A MITO

Si tratta di una figura eternamente affascinante, capace di intrigare studiosi, appassionati e semplici lettori e diventata, dopo secoli, protagonista di romanzi e film: è Gengis Khan, che fu l'unificatore delle tribù mongole e seppe ispirare terrore e rispetto nei nemici. Vissuto tra XII e XIII secolo, fu un feroce sanguinario, un guerriero senza pietà, oppure anche qualcosa di più? Il testo dello storico Harold Lamb permette di ripercorrere la vicenda in modo appassionante,



IL MISTERO DI GENGIS KHAN
Harold Lamb
Res Gestae, 343 pp., 22,00 euro

te, per scoprire le più diverse sfaccettature della personalità di questo comandante geniale, che conquistò immensi territori tra Asia ed Europa, in grado di concepire riforme legislative, innovazioni militari e imprese che lo hanno reso immortale ammantandolo di un alone di leggenda.